



Grande struscio lungo piazze e vie del paese

VILLARFOCCHIARDO - Fiumi di gente scorrono per le vie di Villarfocchiaro in occasione della tradizionale "Sagra del marrone" di sabato 16 e domenica 17 ottobre. Nonostante il tempo variabile, un po' d'acqua e un assaggio di temperatura novembrina, la Sagra resiste e trova il modo per concludere alla grande! Tutti sono protagonisti dell'annuale evento, compresi i bimbi. All'interno della palestra delle scuole elementari del paese è stata allestita l'esposizione dei lavoretti artistici di bambini e ragazzini, tutte confezioni di fantasia che condividono un tema comune: la castagna! Tutti gli astanti e soprattutto i curiosi che si recavano per ammirare i manufatti, realizzati anche dalle scuole elementari di Condove, avevano la possibilità di votare la realizzazione più originale o eseguita meglio, secondo i criteri di ognuno. Stando ai ricordi di qualche adolescente villarfocchiaro la Sagra è sempre stata sinonimo di festa! Sia alla scuola dell'infanzia che a quella primaria si è sempre partecipato e sentiti parte di un grande evento comune. Quando circa dieci anni, fa tra i banchi, con la colla vinavil in mano, le forbici e la carta pesta ci impegnavamo a creare in qualche modo disegni o rappresentazioni di marroni su un cartellone, oggi ecco esposti trenini elettrici che trasportano castagne. Sono delle confezioni super tecnologiche a occupare l'esposizione e ad attirare l'attenzione dei visitatori. In vista dell'evento tipico di Villarfocchiaro ci si recava, ai tempi dell'asilo, a raccogliere le castagne tutti insieme. Da non dimenticare è quella speciale sensazione, una frenesia che animava e anima i sabato mattina della Sagra quando si effettuava il primo giro tra le bancarelle esposte e si comincia a sbirciare tra le originali confezioni. Trovano spazio in palestra, oltre all'arte e alla fantasia, anche i cesti di castagne. È tradizionale, infatti, la competizione che si svolge tra le varie famiglie in cui lo scopo è selezionare per il peso cinquanta castagne tra quelle raccolte e raggiungere il peso più alto.

JACINTHE CATALDI

